

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma degli istituti tecnici e professionali M4C1-R.1.1-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, ad orientare l'istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0 , incardinandola nel contesto dell' innovazione digitale .	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L'art. 26 del decreto-legge n. 144 del 2022 , cosiddetto Aiuti-ter, prevede misure per la riforma degli istituti tecnici . L'art. 27 del medesimo decreto reca misure per la riforma degli istituti professionali . L'art. 28, infine, istituisce l' "Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale" .
Riforma del sistema ITS M4C1-R.1.2-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0) e attraverso la semplificazione della governance al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede, inoltre, un' integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti . Ci si attende che la riforma consentirà di migliorare il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro.	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L. 15 luglio 2022, n. 99 , recante <i>"Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"</i> .
Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico M4C1-R.1.3-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma intende adeguare il numero degli alunni per classe – in particolare, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, a fronte del calo demografico – e rivedere le norme relative al dimensionamento degli edifici scolastici . Come "parametro efficace" per individuare i plessi accorpati ad altri istituti dovrà	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	La seconda relazione al Parlamento , del 5 ottobre 2022, sull'attuazione del PNRR rileva (a pag. 59) che si è intervenuti sulla riduzione del numero di alunni per classi per mezzo della legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 344-347 della legge n. 234 del 2021). DM n. 220 dell'8 agosto 2022

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			essere adottata la popolazione scolastica regionale, anziché la popolazione del singolo istituto (come previsto dalla legislazione vigente).		Una seconda parte della riforma, concernente il dimensionamento della rete scolastica, è in via di definizione e verrà comunque adottata nella prossima legge di bilancio 2023 da approvarsi entro il 31 dicembre 2022. Essa prevede un contingente di posti di dirigenti scolastici e DSGA da ripartire tra le Regioni, che costituzionalmente sono competenti a disegnare la rete delle scuole dotate di autonomia, sulla base anzitutto della consistenza della popolazione scolastica presente nella regione e di altri fattori caratterizzanti i territori, quali quelli orografici e linguistici.
Riforma del sistema di orientamento M4C1-R.1.4-5,10	--	Ministero dell'istruzione	Si prevedono moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. La riforma prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. Infine, si prevede l'ampliamento della sperimentazione relativa a percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, passando da 100 a 1000 classi.	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Con avviso prot. 2451 del 7 dicembre 2021 – pubblicato nelle more della registrazione del DM 344 del 3 dicembre 2021 - sono state indicate le modalità di partecipazione delle scuole statali e paritarie che intendano partecipare alla sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare, possono presentare progetti di innovazione metodologico-didattica finalizzati alla realizzazione dei percorsi quadriennali: - licei e istituti tecnici, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s.2022/2023;

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					- istituti professionali, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s. 2023/2024. Qui la ripartizione delle classi fra le regioni. La seconda relazione al Parlamento, del 5 ottobre 2022, sull'attuazione del PNRR rileva (a pag. 59) che è in corso di definizione l'iter per l'adozione del decreto ministeriale che definirà le linee guida per la riforma del sistema di orientamento. La riforma prevede l'introduzione di moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento.
Riforma delle classi di laurea M4C1-R.1.5-1,10	--	Ministero dell'università e della ricerca	La riforma prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo classi di laurea innovative professionalizzanti.	Traguardo: T4 2021 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L'art. 14 del D.L. 152/2021 ha disposto, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, che nell'ambito dei criteri generali per la definizione, da parte degli atenei, degli ordinamenti dei corsi di studio, una parte dei crediti formativi universitari (CFU) può essere riservata ad attività affini o integrative, comunque relative a settori scientifico-disciplinari (SSD) o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti del corso di studi. Inoltre, ha previsto la razionalizzazione e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					l'aggiornamento dei medesimi SSD. L'art. 14, comma 6-<i>bis</i> del decreto-legge n. 36 del 2022 (legge n. 79 del 2022), ha poi sostituito l'art. 15 della legge n. 240 del 2010, in materia di gruppi e settori scientifico-disciplinari.
Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni M4C1-R 1.6-1,10	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato , al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro.	Traguardo: T4 2021 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Al riguardo, si ricorda che è intervenuta la L. 8 novembre 2021, n. 163, in materia di titoli universitari abilitanti. In attuazione della stessa, sono stati adottati i decreti interministeriali 651-652-653-654 del 5 luglio 2022.
Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti M4C1-R.1.7-27-30	960 Prestiti <i>Nuovi progetti: 864</i> <i>FSC: 96</i>	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026. In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia).	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti. Obiettivo: T4 2022 Almeno 7.500 nuovi posti letto negli alloggi per studenti. Obiettivo: T4 2022 Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti. Obiettivo: T2 2026	L'art. 64, comma 8, del D.L. 77/2021 (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al 75% del costo totale la quota massima di cofinanziamento dello Stato per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. Il comma 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le risorse del PNRR. Successivamente, l'art. 15 del D.L. 152/2021 ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Creazione e assegnazione di almeno ulteriori 60.000 posti letto .	interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'informatizzazione del processo edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, a pena di inammissibilità, il numero dei posti letto attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti. <u>DM n. 1257 del 30 novembre 2021.</u> Inoltre, l'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), prevede la possibilità di destinare risorse del PNRR all'incremento di posti letto per studenti universitari ovvero al finanziamento di interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli standard europei. In particolare, con bando del Ministero dell'università e della ricerca, le risorse del PNRR indicate nell'ambito dei bandi adottati in applicazione <u>dell'art. 1 della legge n. 338 del 2000</u>, che siano in essere alla data di entrata in vigore della predetta disposizione, possono essere destinate ai suddetti interventi. Successivamente, l'art. 39 del <u>decreto-legge n. 115 del 2022</u> modifica le disposizioni di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari. In questa prospettiva, l'art. 39 opera su due versanti: i) sostituisce l'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, trasponendone il contenuto, con limitate modifiche sostanziali, all'interno dell'art. 1 della L. 338/2000 (recante «Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari»); ii) prevede semplificazioni procedurali aggiuntive per consentire il più celere ed effettivo impiego delle risorse europee, al fine di conseguire gli obiettivi temporali connessi al raggiungimento dei <i>target</i> PNRR. Inoltre, il <u>decreto-legge n. 115 del 2022</u> (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti-<i>bis</i>) è intervenuto per integrare e perfezionare le disposizioni di attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi per gli studenti e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari. In questa prospettiva, l'articolo in commento opera su due versanti: i) sostituisce l'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, trasponendone il contenuto, con limitate modifiche sostanziali, all'interno dell'art. 1 della L. 338/2000 (recante «Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari»); ii) prevede semplificazioni procedurali aggiuntive per consentire il più celere ed effettivo impiego delle risorse europee, al fine di conseguire gli obiettivi temporali connessi al raggiungimento dei target PNRR (art. 39). D.D. n. 1119 del 5 luglio 2022. DM n. 1046 del 26 agosto 2022 (qui il relativo comunicato stampa), modificato dal DM n. 1089 del 15 settembre 2022. Da ultimo, il decreto-legge n. 144 del 2022, cosiddetto Aiuti-<i>ter</i>, al fine di acquisire la disponibilità di nuovi

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, ha istituito fino all'anno 2026 un fondo denominato "Fondo per l'<i>housing</i> universitario", con una dotazione pari a 660 milioni di euro (art. 25). In esito all'entrata in vigore di tale cornice normativa, entro il mese di dicembre 2022 dovrà essere adottata la conseguente normativa secondaria (prevista dal comma 7 del suddetto art. 25 del DL 144/2022), con provvedimento ministeriale <i>ad hoc</i>, che definirà: a) la composizione della commissione di valutazione degli interventi da co-finanziare; b) le procedure per la ricognizione dei fabbisogni territoriali di posti letto; c) le procedure per la presentazione delle proposte e per la loro valutazione; d) le procedure e i criteri volti ad individuare il corrispettivo unitario per i posti letto, tenendo conto dell'ambito territoriale, dei valori di mercato di riferimento, delle tipologie degli immobili e del livello dei servizi offerti agli studenti nonché della riduzione del 15 per cento in ragione della finalità sociale

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					delle misure di cui al presente articolo; e) le garanzie patrimoniali minime per accedere alle misure, anche al fine di assicurare un vincolo di destinazione, pari ad almeno nove anni successivi al terzo anno; f) gli standard minimi qualitativi degli alloggi o delle residenze e degli ulteriori servizi offerti, nonché delle relative dotazioni strumentali fermo restando il perseguimento degli obiettivi individuati nella comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 sul Green Deal europeo. Risultano pervenute n. 38 domande di finanziamento riferiti alla realizzazione di 7.122 posti letto con una richiesta di risorse PNRR pari a 226,4 milioni.
Riforma del sistema di reclutamento dei docenti M4C1-R.2.1-3,10,14	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della carriera, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo italiano. Si introdurranno requisiti più rigorosi per l'accesso all'insegnamento, la limitazione dell'eccessiva mobilità, e un chiaro collegamento tra la progressione di carriera, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo.	Traguardo: T2 2022 Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario. Obiettivo: T4 2024	L'art. 59 del <u>D.L. n. 73 del 2021</u> (convertito con legge n. 106/2021) reca disposizioni specifiche per la tempestiva nomina del personale docente, su posti comuni e di sostegno, nelle scuole di ogni ordine e grado, per l'anno scolastico 2021/2022, e per la semplificazione delle procedure concorsuali per l'immissione in ruolo del medesimo personale, a cominciare da quelle relative alle classi di concorso delle

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Almeno 70.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento.	materie scientifiche e tecnologiche. Esso è stato modificato dall'art. 46 del <u>decreto-legge n. 36 del 2022</u> (L. 79/2022). L'art. 44 del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, poi, introducendo diverse novelle al <u>decreto-legislativo n. 59 del 2017</u>, reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, in particolare, della scuola secondaria di I e II grado. Da ultimo, il <u>decreto-legge n. 115 del 2022</u> (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti-<i>bis</i>) ha previsto per gli insegnanti di ruolo forme di premialità e progressione di carriera, legati al positivo superamento dei percorsi formativi. Si tratta, in particolare: i) di un elemento retributivo <i>tantum</i> di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, riconosciuto al superamento del percorso formativo triennale e solo in caso di valutazione individuale positiva. Si evidenzia che tale elemento, è stato introdotto dall'art. 44 del D.L. n. 36/2022 ed è qui oggetto solo di una novella di coordinamento formale; ii) della possibilità, questa innovativa, di accedere a un

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					meccanismo di stabile incentivazione, nell'ambito di un sistema di progressione di carriera da definirsi in sede di contrattazione collettiva. Tale previsione è stata introdotta dal Senato, in sostituzione della qualifica di docente esperto prevista nel testo originario del decreto-legge, di cui tuttavia restano fermi i principali aspetti sostanziali: il meccanismo implica il diritto a un assegno annuale ad personam di importo pari a 5.650 euro che si somma al trattamento stipendiale in godimento, riconosciuta a coloro che abbiano conseguito una valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili (art. 38).
Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo M4C1-R.2.2-6	34 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti:</i> 34	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. In particolare, si prevede l'istituzione della Scuola di alta formazione, deputata all'emanazione delle linee di indirizzo della formazione del personale scolastico, alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento.	Traguardo: T4 2022 Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole.	L'art. 44 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), che reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, inserisce, al comma 1, lettera i), il nuovo Capo IV-bis al decreto-legislativo n. 59 del 2017 , recante " Scuola di Alta formazione dell'istruzione e sistema di formazione continua incentivata ", composto degli articoli 16-bis e 16-ter. La Scuola ha lo scopo di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, garantendo elevati standard di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					qualità uniformi su tutto il territorio nazionale, di indirizzare le attività formative dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, di svolgere le funzioni correlate alla formazione continua degli insegnanti, attraverso un'azione di costante relazione con le istituzioni scolastiche per la favorire della partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla ricerca educativa. La norma prevede quali organi della Scuola: il Presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato d'indirizzo, il Comitato scientifico internazionale. La Scuola si avvale altresì dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), è dotata di autonomia amministrativa e contabile e si raccorda, per le funzioni amministrative, con gli uffici del Ministero dell'istruzione, può stipulare convenzioni con le università, con le istituzioni AFAM e con soggetti pubblici e privati, fornitori di servizi certificati di formazione. L'articolo 16-ter del

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Capo IV-bis prevede che, nell'ambito dell'attuazione PNRR, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali, in ordine alla formazione obbligatoria introdotta dalla legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è stato previsto un sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema della scuola e dei docenti di ruolo, articolato in percorsi di durata almeno triennale, valorizzando una metodologia formativa di tipo operativo/applicativo con attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, e prevedendo una retribuzione anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, al di fuori dell'orario di servizio. Per la governance del nuovo sistema di formazione, la Scuola ha il compito di accreditamento delle istituzioni deputate ad erogare la formazione continua e adottare linee di indirizzo sui contenuti della formazione del personale scolastico in linea con gli standard europei.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma dei dottorati M4C1-R.4.1-1	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si prevede di aggiornare, attraverso un Decreto Ministeriale, la disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata.	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore della riforma.	Al riguardo, sono intervenuti il decreto-legge n. 80 del 2021 (legge n. 113 del 2021), il quale, in particolare, all' art. 3, commi 8-10 , reca disposizioni in materia di dottorato di ricerca e di master universitario di secondo livello e il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 , recante “ <i>Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati</i> ”.